

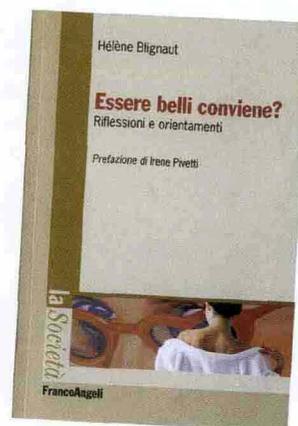
Lecture scelte

Essere belli conviene?

Hélène Blignaut, **Franco Angeli**, Milano, 2009, pp. 157, € 19,00

Più che un attributo fisico, la bellezza è una proprietà di campo. Funziona come un attrattore. Sempre più potente e capillare: insediata inizialmente nell'ambito artistico, durante il corso dei secoli la bellezza ha progressivamente esteso la propria influenza a tutte le forme di comunicazione. E non solo a quelle legate allo spettacolo e all'intrattenimento perché, come ben sanno gli operatori dell'area marketing, la bellezza è il criterio privilegiato o comunque uno dei criteri basilari tra quelli che ispirano i messaggi afferenti alla produzione e al commercio. La pubblicità ne è lo specchio eloquente. L'ultima sfera in ordine di tempo a essere conquistata dalla bellezza così intesa è la politica. Non per caso "Essere belli conviene?" prende le mosse dall'analisi del successo planetario, al di là del

merito politico strictu sensu, che arride al personaggio di Barak Obama, l'attuale presidente degli Stati Uniti d'America, seguendo la pista estetica quale ipotesi esplicativa del carisma generalizzato espresso dal leader USA. E proprio sul nesso fra leader e bellezza, partendo dallo spunto di Obama, si concentra la riflessione iniziale del testo. È il primo momento di un percorso che segue le sfaccettature del bello - l'aspetto sensoriale e percettivo, l'aspetto concettuale, l'aspetto sociale, l'aspetto comunicativo - attraverso esplorazioni, riflessioni e interviste, con l'obiettivo di enucleare il tratto specifico della bellezza per poi misurarne il valore. La vera posta in gioco. Emerge chiaramente alla fine del testo: «Essere belli in modo conveniente significa avere fascino e carisma, significa avere in sé un principio di vita in cui ogni ombra maligna sia bandita». Da qui



seguono alcuni consigli pratici per tradurre concretamente l'idea guida. La prefazione è di Irene Pivetti. L'Autrice, scrittrice e saggista sudafricana da anni residente in Italia, è esperta di branding, analisi dei trend e comunicazione orientata al marketing. È responsabile nazionale delle pubbliche relazioni per il progetto "Archivi della moda del '900", promosso dall'Associazione nazionale archivisti italiani.

Guida clinica alla medicina naturale

Joseph Pizzorno, Michael Murray, Herb Joiner-Bey, **Tecniche Nuove Edizioni**, Milano, 2009, pp. 558, € 79,00

A circa dieci miglia da Seattle sorge la Bastyr University, una delle più importanti università di medicina integrata e complementare. Da quel sito ovvero da una tradizione di ricerca e di studi clinici operante ai massimi livelli, interpretata nella circostanza da tre fra i più autorevoli esponenti della scuola e più in generale del mondo complementare, proviene "Guida clinica alla medicina naturale". Il manuale, come suggerisce il titolo, «fornisce indicazioni chiare e pratiche, basate

sulle medicine naturali, per la diagnosi e il trattamento di specifiche malattie e disturbi». La prima affezione tratta dalla guida è l'acne, l'ultima le varici. In mezzo molte altre decine, di vario tipo e di differente gravità, dall'alcolismo all'angina pectoris, dall'aterosclerosi ai disturbi affettivi, alla leucoplachia e all'ulcera peptica, e poi le altre patologie. Ognuna di esse viene inquadrata a partire da una prospettiva di cura centrata sulla persona e sulle cause della malattia, anziché sul sintomo. All'interno di un'angolazione siffatta, vero e proprio fondamento degli approcci naturali, si dispongono le informazioni specifiche



sui trattamenti. Suddivise nell'area diagnostica e terapeutica, ed esposte con uno stile scorrevole e sintetico, focalizzano immediatamente il punto trattato, circoscrivendolo con chiarezza. L'attenzione sistematica al dettaglio si può osservare, a titolo esemplificativo, nel passaggio concernente i fitoterapici adatti a trattare l'epilessia: «L'adenosina monofosfato ciclico (cAMP) diminuisce l'attività elettrica nei modelli animali. Negli stessi tessuti, il guanosina monofosfato ciclico (cGMP) può produrre scariche simili ad attacchi negli stessi tessuti». Per finalizzare al meglio la consultazione, oltre al contributo di numerose schede e tabelle, il manuale riporta ottanta diagrammi di flusso. Sono delle linee guida sinottiche che permettono di valutare e quindi di scegliere la strategia terapeutica più idonea a risolvere il disturbo. Il libro è pubblicato dall'editore Tecniche Nuove all'interno della collana "Medicina Naturale".